ANMIC

OLTRE LE BARRIERE

Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili Bergamo

ANNO IX N. 4 novembre 2011

Poste Italiane Spa
Spedizione in abb. postale - 70% - LO/BG



- XI Congresso Nazionale pagg. 6/7
- Raimondi illustra il "Piano d'azione regionale" pag. 4
- Il Nuovo Ospedale e le barriere architettoniche pag. 11



IL LAVORO IN PRIMO PIANO

Diversi anni or sono, i giornali riportarono la notizia che un sedicente "filosofo" americano aveva elaborato la teoria secondo la quale la forza del pensiero sarebbe in grado di condizionare la realtà, finanche di fermare le pallottole. Sosteneva la sua tesi in convegni con enfasi e convinzione, finché un giorno mise in pratica la sua teoria davanti ai suoi allievi, si sparò con una pistola e morì sul colpo. Di troppo ottimismo si può anche morire.

Forse è lo stesso ottimismo che ha indotto il governo ad ignorare per lungo tempo la crisi, sperando che la stessa si risolvesse miracolosamente. "Ha da passa' 'a nuttata", ma con "'a nuttata" sta passando anche il treno della ripresa, guai a non prenderlo al volo!

La crisi è mondiale, ce lo stanno ripetendo in continuazione. L'abbiamo capito, ma ci ricordiamo anche che siamo ancora uno dei paesi più industrializzati del mondo. Ora il problema dell'Italia è la perdita di credibilità internazionale i cui motivi e gli effetti sono sotto gli occhi di tutti.

Senza un'azione decisa che rilanci l'economia, diventa difficile qualsiasi ipotesi di recupero della qualità della vita, specie di chi vede il potere di acquisto delle pensioni ridursi giorno dopo giorno.

Intanto l'Inps prosegue la caccia ai falsi invalidi, ma i risultati si attestano su valori ben al di sotto di quelli sbandierati: "revocata una pensione su quattro"!

In provincia di Bergamo, che vanta la percentuale di pensioni d'invalidità più bassa d'Italia (30,8 ogni mille abitanti), alla fine si registra solo un magro 2% di modifiche dello stato di invalidità. Significa che, a suo tempo, le commissioni dell'Asl hanno lavorato bene. Inoltre si registra che nel 70% dei ricorsi il Tribunale ha dato ragione al ricorrente. Valeva la pena di scatenare questa "caccia" visti i risultati? Tutto sommato, credo di si, perché Bergamo non è l'Italia e i controlli possono anche servire da deterrente per chi vuole frodare lo Stato. Tuttavia è il metodo che è sbagliato, il governo ha agito con determinazione, ma con troppa fretta e superficialità, come se tutto il male per il Paese derivasse dai "falsi invalidi", che pure esistono e vanno sanzionati. E' stata colpevolizzata un'intera categorie di persone che hanno pochi mezzi per opporsi. "Forte con i deboli, debole con i forti" sembra il motto a cui il governo si ispira per emanare i provvedimenti. Non si spiegano altrimenti certe regole nel campi dell'avviamento al lavoro degli invalidi, come il blocco delle assunzioni accordato alle banche e la "compensazione" per le aziende interregionali (come le Poste) che in questo modo assumono più disabili in un territorio lasciandone scoperto un altro.

La "compensazione" è un meccanismo che può favorire comportamenti distorsivi del collocamento danneggiando i disabili delle zone dove le commissioni lavorano correttamente. I controlli in questo senso non ne vengono fatti perché non ci sono pensioni da pagare! Auspico due cose per il futuro: che le compensazioni siano consentite solo a livello regionale e che si verifichi la corretta applicazione delle tabelle di invalidità.

La sfida maggiore rimane ancora quella di dare dignità agli invalidi consentendo loro l'accesso a pieno diritto al mondo del lavoro. Troppe volte gli imprenditori e i media, sventolano concetti quali la "solidarietà" e la "sussidiarietà", salvo poi dimenticarsene una volta ritornati nelle aziende.

La legge 68 c'è e va rispettata e fatta rispettare. Su questo tema, sempre di grande attualità, si è dibattuto il 30 Ottobre a Caravaggio nel Convegno organizzato dalla Fand.

Ne stiamo parlando da troppo tempo, le istituzioni e i politici rinnovano le loro promesse ad ogni incontro, ma i risultati sono sempre deludenti. Per un lavoratore, anche un solo giorno da disoccupato può essere un problema, figuriamoci per chi il lavoro lo aspetta da anni! Nei convegni si sprecano parole in promesse per convincere gli invalidi che si sta facendo tanto per loro. Invece sarebbe opportuno che i politici e gli amministratori si limitassero ad ascoltare, le valutazioni le faranno i cittadini in base ai risultati.

"Ascoltare per decidere e per agire": questo dovrebbe essere il motto per i prossimi anni.

Nello scorso mese di Settembre si è tenuto l'XI Congresso Nazionale dell'Anmic, nel corso del quale il Comitato provinciale di Bergamo è stato citato per l'efficienza organizzativa e gestionale che da sempre lo contraddistingue. E' una citazione che fa onore ai Direttivi che si sono succeduti negli anni, agli iscritti che continuano a sostenere l'Associazione, agli sponsor che ci sono sempre vicini.

Il momento è difficile, è inutile nascondercelo, l'anno che sta arrivando sarà ancora un anno irto di ostacoli. Se qualcuno ci promette la "luna", vuol dire che sta vivendo al di fuori della realtà che stanno vivendo il Paese e tante famiglie. Da parte mia vi prometto che mi adopererò, con tutto il Comitato, con ogni mezzo per difendere le conquiste e gli interessi della categoria, ma ci serve il vostro sostegno. Il rinnovo della tessera è un modo per far pesare di più la nostra Associazione, sono consapevole che per tanti di voi è un sacrificio anche il versamento della quota annuale, ma è un investimento sul futuro dell'Anmic e, soprattutto, su quello dei suoi iscritti.

Siamo oramai in prossimità delle Feste natalizie, voglio cogliere l'occasione per formulare, a nome mio e del Consiglio provinciale, del personale e dei volontari i più sinceri auguri.

Il Presidente Provinciale
Giovanni Manzoni



PERCHÉ



Ormai rivesto il ruolo di Direttore responsabile della nostra rivista da due anni, e mi pertocca, come a tutti i Direttori che si rispettano, il cosiddetto articolo di fondo.

Non so se questo sia un bene per gli amici lettori, ma tant'è!

A parte le facezie, d'ora innanzi il mio periodico intervento assume la veste di rubrica, alla quale, ho pensato di dare il titolo "PERCHE'".

Come vedrete tratteremo argomenti, sempre connessi alla problematica della disabilità, ponendo a noi, a me stesso, ma soprattutto a chi è preposto con funzioni pubbliche il "perché" di svariati fatti, che coinvolgono i più deboli e svantaggiati nella società.

Su questo numero, il "perché" prende lo spunto da un fatto di cronaca estremamente grave e triste, accaduto il 9 ottobre, nel comune di Barga, in provincia di Lucca.

Un padre ha ucciso il figlio, mentalmente disabile, strangolandolo, alla presenza della madre, per dopo costituirsi alla locale Stazione dei Carabinieri.

Ancora una volta, dovremmo dire, una "tragedia annunciata", ma ancora una volta, una chiara responsabilità della società e di tutti quegli organismi che dovrebbero essere di supporto al disabile e alla propria famiglia.

Probabilmente, la famiglia di Barga, riceveva dei contributi o anche una pensione per il figlio disabile e con gravi problemi mentali e di comportamento, ma prescindendo da un aiuto economico, dovremmo chiederci quale supporto ha avuto la famiglia da parte degli assistenti sociali, del Comune, dell'A.S.L., ecc.

E' fuor di dubbio, che la disabilità psichica e la più difficile da gestire, mettendo in profonda crisi i nuclei famigliari.

Rammento che anni orsono, un padre, pur nel profondo dolore, mi raccontava come il ricovero per un mese del figlio, in una struttura protetta, diventasse poi momento di "respiro" per la famiglia e per l'altro figlio minore.

Lo Stato, inteso come struttura astratta che deve tutelare ed assistere i cittadini, in questi casi, lascia la famiglia completamente sola, a gestire una disabilità grave e che crea ripercussioni famigliari di non poco conto.

Ancora oggi, manca una politica di assistenza alla famiglia del disabile, come meglio praticata nei paesi del nord Europa.

Infermiere di sostegno, assistenti sociali specializzati nell'attività ludica, insegnanti e strutture protette, dovrebbero consentire un "alleggerimento" nei confronti dei genitori e degli altri famigliari che si trovano a gestire una disabilità grave, soprattutto quella mentale.

E' vero, la cosiddetta legge "Basaglia" ha abolito i manicomi, già nel lontano 1976, anche se, per esempio, nella realtà bergamasca, i ricoverati furono distribuiti in tre o quattro case di riposo del territorio provinciale.

La scoperta degli psicofarmaci, non ha né risolto né alleviato il problema.

Soltanto iniziative costanti, di supporto e di aiuto alla famiglia, ma anche di sollievo consentendo, per esempio, ai genitori qualche serata di libertà, per un cinema o una cena, costituirebbero momenti di serenità per coppie fortemente provate da un confronto costante con una malattia accettata e condivisa soltanto grazie all'amore dei genitori.

E' pertanto, in questa direzione che dovranno svilupparsi le cosiddette "assistenze domiciliari", e la nostra Associazione, né farà un punto d'onore il portare avanti una campagna di sensibilizzazione, sia nel pubblico che nel privato.

Concludendo, il perché di questa tragedia in provincia di Lucca?

La risposta è semplice e sconcertante nello stesso momento: per la solitudine in cui sono stati lasciati i genitori nel gestire un problema molto più grande di loro.

Non sappiamo come verrà giudicato il padre omicida, sappiamo però chi dovrebbe rispondere di concorso morale nel reato!

Paolo Bendinelli

Lombarda ceramiche s.p.a.
www.lombardaceramiche.com
OLTRE 3.800 mq DI ESPOSIZIONE TOTALE
GRUMELLO DEL MONTE (BG)
035.830066
Via Nembrini, 63 fax 035.833390
A 300 mt dal casello autostradale

LS Lombarda serramenti
LB Lombarda bagno
MONGODI Pavimenti - Rivestimenti dal 1960
LTS Lombarda TECNO SYSTEM
LiS Lombarda IRON STEEL
interior arredamenti
PROJECT SERVICE



ORARIO DI APERTURA SALA MOSTRA
lunedì: 14.00-19.00
da martedì a venerdì: 8.30-12.00 • 14.00-19.00
sabato: 8.30-12.00 • 14.30-18.00

- ARREDOBAGNO
- VASCHE IDRO
- BOX DOCCIA
- SAUNE
- BAGNI TURCHI
- SANITARI
- RUBINETTERIE
- PAVIMENTI
- RIVESTIMENTI
- PARQUETS
- CUCINE COMPONIBILI E IN MURATURA
- VETRATE ARTISTICHE
- PIETRA RICOSTRUITA
- PAVIMENTI SOPRAELEVATI

Il Governo Formigoni vara il Piano d'azione regionale 2010-2020. Novità per l'esenzione dal bollo auto

LA REGIONE IN PRIMA LINEA A SOSTEGNO DELLE PERSONE CON DISABILITA

A cura di: Marcello Raimondi Assessore della Regione Lombardia



La disabilità è una condizione che, in determinate circostanze, ognuno potrebbe sperimentare nella propria vita. Si può nascere con una disabilità, la si può incontrare nel corso della vita in modo definitivo o anche temporaneo.

Ecco perché le politiche regionali a favore delle persone con disabilità sono fondate sull'uguaglianza e sulla partecipazione, prevedendo un coordinamento forte di tutte le istituzioni per assicurare a ciascuno pari opportunità di realizzazione e garantire elevati standard di qualità della vita. In Lombardia, secondo le ultime stime, ci sono circa 365.000 persone con disabilità, di cui 27.000 circa in età scolare. Ogni anno Regione Lombardia stanzia 400 milioni di euro per realizzare interventi a favore di questi cittadini. Ecco alcune risposte concrete: oltre al recente Piano d'azione, ci sono importanti novità sull'esenzione dal bollo auto. La sfida è quella di abbattere le barriere di ogni genere e creare un ambiente favorevole che dia la possibilità a tutte le persone di vivere con la stessa libertà di scelta.

Il Piano d'azione regionale in sintesi

"Liberi di essere": è questo il titolo dell'opuscolo informativo realizzato dalla Regione per rendere noti a tutti i cittadini scopi e contenuti del "Piano d'azione regionale 2010-2020 per le persone con disabilità". La pubblicazione - che è in fase di distribuzione a tutti i cittadini lombardi attraverso diversi canali (Asl, ospedali, Sedi territoriali regionali, reti comunali, reti delle associazioni, terzo settore, diffusione via web, ecc) è disponibile anche sul portale www.regione.lombardia.it. E' anche attivo un sito internet dedicato: www.liberidiessere-lombardia.it .

GLI OBIETTIVI - Gli obiettivi principali del Piano sono quelli di garantire piena dignità di esistenza a tutti i cittadini, promuovendo un ambiente favorevole che coinvolga tutti i settori della società (sanità, educazione, lavoro, mondo dell'impresa, terzo settore, enti e istituzioni locali, trasporti, tempo libero, ecc), oltre a quello di realizzare un ambiante sempre più capace di sostenere concretamente la volontà delle persone con disabilità di perseguire la propria realizzazione personale e sociale. Sono già diverse le azioni intraprese sui diversi fronti.

Eccone una rapida panoramica.

TRASPORTI - In collaborazione con Trenord sono state redatte le "Condizioni generali di trasporto", in particolare la sezione relativa ai passeggeri con Mobilità Ridotta e con disabilità. E' in fase di costituzione un tavolo di lavoro con i gestori dei servizi di trasporto ferroviario e con i gestori delle stazioni per il miglioramento dell'accessibilità e fruibilità delle stazioni e dei treni. In collaborazione con SEA si sta partecipando alla certificazione di accessibilità degli aeroporti di Linate e Malpensa.

EXPO 2015 - A maggio 2011 è stato siglato un protocollo di intesa tra Regione Lombardia, Expo spa e Ledha per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità in Expo 2015. Si sta lavorando, in collaborazione con l'IRCCS - Fondazione Istituto Neurologico BESTA, ad un progetto per l'analisi dei bisogni delle persone con disabilità allo scopo di fornire indicazioni per l'accessibilità e fruibilità totale dell'Expo 2015.

EDUCAZIONE/FORMAZIONE - E' stato costituito il Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale. Esso ha funzioni di coordinamento per l'integrazione degli alunni con disabilità. E' stato costituito un tavolo di lavoro ristretto interassessorile per la revisione dei percorsi personalizzati per studenti con disabilità. E' stata avviata un'indagine conoscitiva dei servizi e degli strumenti messi a disposizione degli studenti con disabilità da parte delle Università lombarde.

TEMPO LIBERO - E' in corso una ricognizione sull'accessibilità e fruibilità degli impianti sportivi lombardi. Sono stati previsti contributi regionali per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva attraverso la riqualificazione gli impianti esistenti con premialità per l'abbattimento delle barriere architettoniche e la realizzazione di nuovi impianti sportivi. E' stata realizzata una convenzione tra Regione Lombardia e Comitato Italiano Paralimpico Lombardia per ampliare l'offerta di attività sportive integrate ed incrementare la partecipazione degli studenti con disabilità alle attività motorie e sportive in ambito scolastico favorendone l'inclusione sociale.

LAVORO - E' in fase di implementazione il Protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Associazioni di rappresentanza delle cooperative per la Promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale per l'assegnazione del 5% degli affidamenti a terzi da parte di Regione Lombardia a cooperative che inseriscono persone svantaggiate.

CULTURA - E' stato avviato un censimento delle strutture accessibili alle persone con disabilità e delle iniziative concrete che favoriscono la fruibilità del patrimonio culturale da parte delle stesse, allo scopo di giungere alla pubblicazione di una vera e propria guida strutturata. E' stato predisposto un bando per la ristrutturazione e l'adeguamento delle sale dello spettacolo, che prevede una premialità per i progetti che facilitano l'accesso e la fruibilità a categorie svantaggiate di utenza con allestimenti specificatamente pensati per pubblico con disabilità visiva e uditiva.

DISABILI: NOVITÀ SULL' ESENZIONE DAL BOLLO

Per quanto riguarda il fronte delle agevolazioni per il trasporto pubblico, la Regione le riesce a garantire nonostante i forti tagli della finanziaria.
Buone notizie anche per l'esenzione dal pagamento del bollo auto per i disabili. La recentissima legge regionale n. 11 del 03/08/2011 specifica che ora è possibile beneficiare dell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica dall'anno successivo a quello di accertamento dei requisiti (data della seduta della Commissione Medica Pubblica e/o data di aggiornamento della carta di circolazione nel caso di obbligo adattamento del veicolo).
Tale legge è retroattiva: ciò significa che chi, non avendo richiesto l'esenzione e ha già ricevuto avvisi di accertamento o cartelle esattoriali relative a bolli auto non pagati in passato, non dovrà pagare: le cartelle saranno annullate. Per informazioni è possibile recarsi agli sportelli Aci o allo sportello di spazioRegione a Bergamo, in via XX Settembre 18/A.



Sintesi dell'intervento di Ferruccio Bonetti al XI CONGRESSO NAZIONALE ANMIC



L'Italia di oggi presenta, anche al Nord, l'immagine di un Paese impoverito, impaurito, arrabbiato. Il nostro Paese appare esangue, privo di infrastrutture moderne, oberato da un'enorme spesa pubblica e alta pressione fiscale, con squilibri sociali e disparità nei redditi sempre più marcate, con le parti sociali e politiche sempre più discordi fra di loro e al loro interno, con una disoccupazione in crescita, in particolare quella giovanile. Il differenziale fra ricchi e poveri in questi ultimi cinque anni si è ulteriormente elevato e a tutto questo si è sovrapposto un progressivo indebolimento del tessuto sociale, fondato su vincoli di solidarietà e comprensione, valori morali e regole condivise.

L'ultimo Rapporto sulla non autosufficienza ci permette una lettura del presente e del possibile futuro in un'ottica allarmante per noi e i nostri figli.

In Italia le persone non autosufficienti sono almeno 2,6 milioni, di cui 2 milioni anziane. La situazione riguarda una famiglia su dieci e rischia di aggravarsi con l'invecchiamento della popolazione. Gli over 65 rappresentano oggi il 20% della popolazione, ma sono destinati a diventare il 34% nel 2051.

Spesso abbiamo la sensazione di trovarci in trincea, a stretto contatto e in comunione con le decine di persone che accedono nei nostri uffici quotidianamente e ci comunicano le loro difficoltà fisiche, economiche, familiari alla ricerca di un sollievo alle loro gravi situazioni.

La nostra Associazione vive e si confronta ogni giorno con queste sofferenze, le fa proprie e cerca di riaccendere anche nei casi più disperati una piccola fiammella di ottimismo, individuando le risposte, le sollecitazioni, le procedure più efficaci per soddisfare le loro richieste.

I tagli indiscriminati che da anni colpiscono le politiche sociali, le risorse per la scuola e per il diritto al lavoro hanno spinto verso un'ulteriore emarginazione un numero sempre maggiore di persone anziane o con disabilità anche da noi, nelle ricche regioni settentrionali del Paese, una volta immune da immagini e racconti di impoverimento e disoccupazione quali quelle che spesso ora ci capita di vedere sui mass media o con i nostri stessi occhi.

Di fronte ai molteplici attacchi al lavoro per i disabili e all'obbligo di assunzione di quote stabilite, uno dei principi cardine della legge '68/99, non possiamo che essere intransigenti e ricordare che l'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro rappresenta una conquista sociale, un principio fondamentale di civiltà e integrazione che non deve mai essere messo in discussione, neanche in momenti gravi come questo.

Il lavoro è principio, frutto della dignità umana ci ha ricordato, con affetto all'inaugurazione di una nostra Cooperativa sociale nata per dare lavoro a disabili psichici, il Vescovo di Bergamo, Mons. Beschi, a noi particolarmente caro e vicino

.Al riguardo non possiamo dimenticare che moltissimi disabili, ogni giorno, nei loro posti di lavoro, in fabbrica, negli uffici, dovunque, mostrano questa dignità, nobilitata per di più da un impegno incredibile e commovente. Ognuno di loro dà per quello che può, anzi molto spesso più di quello che le sue condizioni fisiche permettono di fare. Alcuni di noi peraltro hanno raggiunto nel loro campo professionale livelli di assoluta eccellenza, mostrando che non è la diversa abilità che ci differenzia, ma la specificità e l'originalità che ognuno porta con sé.

La legge 68/99, una delle leggi cardine per battere l'emarginazione dei più deboli, mostra in tutte le sue pieghe i suoi anni e necessita al più presto di una rilettura più moderna in Parlamento che snellisca i meccanismi tortuosi innescati nelle Commissioni e renda più agile l'inserimento del disabile nelle realtà produttive italiane.

Agli imprenditori chiediamo di porre meno resistenze, meno rifiuti all'inserimento mirato, ma più collaborazione, maggior disponibilità di fronte a percorsi formativi ben studiati che si adattano alle abilità del disabile e puntano al recupero di importanti risorse umane.

Per quanto riguarda l'integrazione scolastica, oggi appaiono lontanissime le innovazioni della legge 118, pietra miliare per l' integrazione dei disabili a scuola, che nel 1971 ha introdotto il principio fondamentale che l'istruzione deve avvenire per tutti, normodotati e non, nelle classi normali pubbliche. I tagli all'organico, la riduzione degli insegnanti di sostegno, il sovraffollamento generalizzato delle classi, le recenti disposizioni di legge finalizzate alla reintroduzione delle classi speciali sono alcune delle recenti iniziative, del tutto incompatibili con le esigenze di una qualità didattica per tutti che comprenda anche i 190.000 alunni disabili italiani.

La Società di oggi, abbagliata dalle crescenti difficoltà economiche e collettive, sembra non vedere più i bisogni dei più deboli.

Solo una Scuola che educa e fa emergere come sua vocazione l'integrazione delle differenze può ridare speranza alle nuove generazioni ed orgoglio a chi, non più giovane, ha sempre creduto e si è battuto per questo grande obiettivo. La scommessa dell'integrazione scolastica dei disabili, lanciata oltre 30 anni fa da una classe politica saggia e coraggiosa, appare ora in grave declino culturale, economico e sociale e rischia di essere vanificata da una visione della nostra Società e dei Suoi bisogni poco lungimirante.

Cari amici, se per un attimo ripercorriamo le motivazioni e il cammino di questi quasi 60 anni di vita della nostra Associazione, non possiamo non riconoscere il contributo fondamentale che l'Anmic ha dato alla crescita civile e sociale della nostra Società. In questi anni anche noi a Bergamo, come voi in molte altre città italiane, ci siamo fatti carico dell'emarginazione e dei bisogni di una vasta fascia di persone.

Abbiamo dato voce ad aspettative spesso disattese. Abbiamo condiviso situazioni di disagio e palesi ingiustizie. Ci siamo schierati con forza contro i tagli indiscriminati al sociale, sempre dalla parte dei più deboli e di chi è meno ascoltato. Abbiamo talvolta fatto cambiare idea e decisioni già prese ad un potere politico spesso disattento. Le nostre battaglie, e talora le nostre vittorie, hanno sempre più il sapore delle imprese ottenute grazie alla partecipazione di tanti protagonisti, tutti di uguale importanza, che vedono collaborare nelle nostre sedi con unità d'intenti volontari, medici, esperti, impiegati, dirigenti.

Senza il loro impegno, senza la loro passione non saremmo certamente quello che siamo oggi.

Ferruccio Bonetti
Vice Presidente Provinciale

XI CONGRESSO NAZIONALE



Il suggestivo scenario di Silvi Marina (Teramo), dal 15 al 17 Settembre, ha ospitato quest'anno l'XI Congresso Nazionale dell'Anmic.

E' stato il primo appuntamento nazionale a cui ho avuto l'onore, oltre che il piacere, di partecipare in qualità di Delegato Provinciale di Bergamo, e posso asserire di esserene rimasto positivamente impressionato.

I tre giorni sono stati molto proficui dal punto di vista del confronto e della collaborazione, e la presenza di più di 400 delegati provenienti da tutte le sedi provinciali, ha sicuramente incentivato questo clima di interesse e coesione.

Molteplici e interessanti gli interventi che si sono succeduti. Per Bergamo ha preso la parola il vice presidente Ferruccio Bonetti (la sintesi della sua relazione è riportata in un altro articolo di questo giornale).

La maggior parte degli interventi è stata focalizzata sul problema della crisi economica che indebolisce giorno dopo giorno il nostro Paese e delle ricadute che potrebbe avere sugli accordi e diritti che l'Anmic ha faticosamente conquistato e fatto accettare dallo Stato nei cinquantacinque anni della sua storia.

Non serve ricordare quanta instabilità si stia trascinando dietro questa crisi, perché gli esempi ci vengono, ahimè, quotidianamente scaraventati sotto i nostri occhi dai media.

L'aspetto da sottolineare è invece quello che proprio in questo momento di equilibrio precario gli invalidi cercano in tutti i modi di trovare un punto fermo, solido e stabile dove aggrapparsi. Un punto di riferimento sicuro che può essere identificato nell'Anmic.

Noi non ci accontentiamo di rimanere a guardare i soprusi e i tagli che lo Stato sta effettuando nei confronti dei disabili per sistemare i conti pubblici devastati da anni di cattiva gestione delle risorse da mettere a disposizione per i più bisognosi.

Non possiamo associarci a chi continua a far finta di non vedere l'incapacità di tanti gestori di fondi pubblici, di non vedere i disastri fatti dai cattivi amministratori salvo poi tagliare il sostegno ai più deboli che già si trovano a dover far quadrare i conti pagando di tasca loro.

Gli importi riconosciuti alle persone diversamente abili siano già molto esigui, nonostante ciò li si vogliono ulteriormente ridurre e inoltre si tenta di mettere in discussione i "diritti acquisiti" (da sempre considerati intoccabili). Diritti ottenuti grazie alla determinazione e al duro lavoro dell'Anmic in questi 55 anni. L'associazione che noi rappresentiamo ha infatti da sempre portato avanti le battaglie contro gli abusi e ha sempre rivendicato un migliore trattamento per i disabili a nome dei suoi soci, che da sempre si affidano a noi e ci danno la forza per rappresentarli e tutelarli. Questo è un stato un po' il succo del discorso di Giovanni Pagano, rieletto presidente all'unanimità, che sarà in carica per i prossimi 5 anni, dopo i 10 già passati alla guida dell'Anmic. Il suo intervento è servito risollevare il morale dei presenti, fugando timori e





Silvi Marina 15 - 17 Settembre 2011



insoddisfazione che si erano diffusi in platea a seguito dei numerosi interventi che denunciavano i provvedimenti restrittivi che il governo si è detto deciso a portare avanti. Il Congresso ha espresso fiducia al presidente Pagano e si è impegnato ad operare per non lasciare solo chi ha riposto nell'Anmic le proprie speranze e, soprattutto, perché non è giusto che i disabili siano gli unici a dover pagare per gli errori commessi per troppo tempo da altri. Il Presidente ha altresì rimarcato che non si deve dormire sugli allori: le sedi provinciali devono rinnovarsi e dedicarsi maggiormente alla realizzazione di nuovi servizi per fidelizzare e incrementare il numero degli iscritti.

E' a questo proposito che il presidente Pagano ha indicato l'Anmic di Bergamo, presieduta da Giovanni Manzoni, come esempio da seguire per realizzare questo progetto E' stato un momento emozionante perché è il riconoscimento di tanti anni di lavoro e della lungimiranza che il Comitato di Bergamo ha saputo esprimere.

Giovanni Pagano ha quindi concluso che queste innovazioni ci porteranno ad avere sempre maggiore spazio a fianco di quelle Istituzioni che in passato ci avevano snobbato e denigrato, ma che ci vedranno sempre più coinvolti in un ruolo primario per la serietà, la professionalità e l'onestà di intenti che l'Anmic da sempre mette in campo a sostegno delle persone con disabilità.

Ho molto apprezzato anche l'intervento di Nazaro Pagano in merito ad un'apertura di collaborazione con altre associazioni di oltre confine che permetterà all'ANMIC di aggiornarsi e confrontarsi con i Paesi europei dove la figura del diversamente abile è più rispettata e considerata che da noi.

Concludo sperando di avere lasciato trasparire ai lettori di "Oltre le Barriere" la mia personale emozione e positività per l'evento vissuto, ma soprattutto che la realtà Anmic è viva, presente e sempre in prima linea per guardare con noi e insieme a noi un futuro più sereno e felice.

Gianluca Englaro
Consigliere Provinciale ANMIC di Bergamo



CAMPAGNA TESSE



Gentili Associate e cari Associati,

abbiamo tutti ben presenti le ansie e i timori per il futuro che questi momenti di grande crisi economica e sociale generano in tutti noi.
E' una crisi globale che non risparmia nessuno, tuttavia la situazione italiana sembra più seria per il ritardo con il quale il governo ha riconosciuto che anche il nostro Paese è in difficoltà e per l'incertezza con cui sta affrontando la situazione.
La "coperta", che era già corta in passato, sta diventando sempre più striminzita. La necessità di reperire con urgenza le risorse per affrontare la crisi porta a penalizzare i "soliti noti" e soprattutto a tagliare laddove si pensa ci sia un elettorato che comunque non porta voti a chi governa il Paese.
Si cura l'interesse della classe dirigente anziché quello del Paese, si sacrificano gli interessi della Comunità a favore di quelli di una nicchia di privilegiati.
Per tranquillizzare l'opinione pubblica, sono stati annunciati tagli ai costi della politica, ma sono stati dimenticati subito il giorno dopo. I rincari no, quelli sono arrivati immediatamente e si sono fatti sentire subito sui magri bilanci dei meno abbienti.
Ma la cosa che dovrebbe preoccuparci di più è l'attacco latente, ma non troppo, che una parte della politica sta sferrando alle classi più deboli del Paese: pensionati, precari, famiglie numerose e ... invalidi. E' un attacco subdolo che mira a far apparire questi soggetti come "costi" per la società: "Che cosa pretendono? Non lavorano e vogliono pensioni, sussidi e sgravi fiscali?". Basta leggere qualche blog per capire come questi ragionamenti stiano pericolosamente prendendo piede.
Qualcuno addirittura vuole mettere in discussione i "diritti acquisiti", ovviamente quelli degli altri, non i propri. In questi giorni, si scopre che la "casta" non può essere soggetta all'imposta straordinaria del 5%, un contributo tanto sbandierato, ma che non può essere prelevato perché la "casta" riscuote "rendite" e non "stipendi" come quelli che la legge vuole tassare!
In un simile scenario dobbiamo restare uniti più che mai per far sentire la nostra voce. E' necessario fare



RAMENTO 2012

affidamento a strutture e persone preparate per difendere i nostri interessi. E' indispensabile poter contare su un'Associazione che metta a disposizione gli esperti e i consulenti che consiglino e assistano nelle azioni4 per far valere i nostri diritti nei confronti delle pubbliche amministrazioni.
In poche parole: è indispensabile restare più vicini all'Anmic.
L'esperienza maturata in oltre mezzo secolo al servizio dei disabili non è cosa da poco!
Il mio invito è di rinnovare con sollecitudine la tessera dell'Anmic per il 2012 non interrompendo quel legame che molti di voi mantengono vivo da tanti anni.
Rinnovando la tessera dell'Anmic diamo maggiore forza anche alla Comitato di Bergamo che, nel proprio territorio è molto considerato sia dai politici che dai media.

TUTTO AUMENTA
SOLO LA TESSERA
ANMIC
È FERMA
DA OLTRE 10 ANNI

Quasi ogni settimana (e qualche volta, quasi ogni giorno) l'Anmic di Bergamo è presente sui giornali o in televisione per far sentire la voce dei propri iscritti.
Ogni giorno l'Anmic di Bergamo è in prima fila per risolvere le questioni locali, forse banali rispetto alle grandi tematiche, ma molto importanti perché migliorano concretamente la vita di tutti i giorni dei disabili.
Io mi impegno a fare in modo che ogni centesimo che ci verserete sarà speso bene per le finalità associative.
Vi ringrazio fin da ora, sicuro che nessuno di voi non si tirerà indietro, anzi spero tanto che proprio da voi associati parta un'azione di proselitismo per far diventare l'Anmic sempre più forte e rappresentativa.
Grazie!

Giovanni Manzoni
Presidente Provinciale

ACLI CASA
LA TUA CASA DA VIVERE
Via S. Bernardino, 59 - Bergamo
035.223110 - 335.8323138
www.aclicasabergamo.it

P.d.Z. di BERGAMO
-COSTO CONVENZIONATO
-BASSO CONSUMO ENERGETICO
Classe A
Classe B
-ABITAZIONI CON AMPIE TERRAZZE
-POSSIBILITA' DI GIARDINI PRIVATI
-INTERNI PERSONALIZZABILI
-MUTUI CONVENZIONATI

BERGAMO - Villaggio sposi


BERGAMO - Via Carpinoni


BERGAMO -Via Guerrazzi


Si riceve anche SABATO MATTINA su appuntamento
nei ns. Uffici in via Querena 7 -Bergamo- (angolo di Via S. Bernardino 72)

MANZONI ELETTO NEL COMITATO CENTRALE

Nel rinnovo delle cariche effettuato nel corso del XI Congresso Nazionale, il nostro Presidente Giovanni Manzoni è stato eletto nel Comitato Centrale.
Un riconoscimento per il duro lavoro che ha saputo svolgere come presidente del Comitato provinciale di Bergamo, nonché per la capacità dimostrata in ruoli di fiducia e delicatezza, come quello di Commissario nella riorganizzazione del Comitato provinciale di Milano.
Nel congratularci con il nostro presidente, gli auguriamo buon lavoro, sicuri di interpretare il pensiero di tutti gli iscritti bergamaschi.

Falsi pass: a Milano la linea dura si inasprisce. E a Bergamo?

A Milano la Giunta Pisapia non scherza. O meglio alle parole fa seguire i fatti. Da ottobre per gli sciacalli dei parcheggi riservati ai disabili oltre alla multa scatta la segnalazione al fisco. L'obiettivo è palese: si tocca il portafoglio per risvegliare le coscienze assopite e ripristinare il senso civico perduto. Ora arriva un altro segnale energico per " i deboli di udito": il Comune si costituirà parte civile in un procedimento penale per l'uso di un falso permesso per disabili. In Tribunale chiederà al malcapitato i danni per l'utilizzo improprio del pass appartenuto alla madre invalida e da tempo deceduta. Naturalmente in questa vicenda l'aspetto del danno economico appare secondario rispetto al vero obiettivo della decisione del Comune che mira a tutelare la fragilità del disabile e aiutare il rispetto della legalità. Il nostro punto di vista è noto a tutti. Lo ribadiamo forte anche ora, dopo questa formidabile presa di posizione di Milano.

La disapprovazione sociale, l'educazione civile nelle scuole e sui mass media devono continuare la loro utile azione, fertile nel lungo periodo. E' giunta l'ora però di azioni repressive, rilanciate a livello mediatico, che spingano anche i più riottosi a riflettere e a capire che l'auto per noi è come una protesi, indispensabile, allo stesso livello di una carrozzina o una stampella. E li convincano a riporre i pass falsi o ereditati nel cassetto o riconsegnarli, una volta per tutte.

Sollecitiamo da tempo azioni simili anche a Bergamo. Come Associazione di tutela e rappresentanza dei disabili, riconosciuta per Decreto Presidenziale, siamo pronti e non vediamo l'ora di scendere al fianco del Comune come Parte Civile lesa nei suoi diritti essenziali.

Ferruccio Bonetti



NUOVO OSPEDALE GIOVANNI XXIII

Le precisazioni in merito alle barriere architettoniche nel nuovo ospedale



«*Una delle caratteristiche che fanno del nuovo ospedale di Bergamo una tra le realtà più avanzate del panorama italiano ed europeo è la sua accessibilità. La collocazione, in una zona che è cintura di collegamento tra il centro città, la periferia di Bergamo e i comuni limitrofi, e le sue caratteristiche strutturali rendono il Papa Giovanni XXIII un ospedale facilmente raggiungibile e percorribile al suo interno, da utenti e operatori* – sottolinea Carlo Nicora, Direttore generale degli Ospedali Riuniti di Bergamo –. *In particolare, per facilitare il più possibile gli spostamenti degli utenti disabili, abbiamo realizzato una struttura non solo a norma rispetto a quanto richiede la legge, ma all'avanguardia rispetto alla semplificazione dei percorsi e alle caratteristiche di servizi fondamentali come quelli igienici, le camere di degenza e gli ascensori. Rendere questi spazi il più accoglienti possibili e accessibili a tutti è un diritto delle persone diversamente abili, ma anche un dovere per gli amministratori*».





Segnaletica tattile a pavimento per i non vedenti, distanze contenute per raggiungere i servizi dai parcheggi, 131 posti auto per disabili, su un numero complessivo di 2.500. Sono solo alcune delle caratteristiche che hanno portato la Commissione provinciale per l'abolizione e il superamento delle barriere a promuovere a pieni voti il nuovo ospedale di Bergamo, durante un sopralluogo svoltosi lo scorso 7 settembre alla Trucca.

Per agevolare ancora di più gli spostamenti, la Direzione degli Ospedali Riuniti sta valutando anche la possibilità di mettere in campo **addetti all'accoglienza** che facilitino l'orientamento, specialmente nei primi mesi dopo il trasloco, e ausili per tutti gli utenti con ridotte capacità motorie. Accorgimenti che si aggiungono al percorso con guida tattile, che collegherà la fermata dell'autobus all'ingresso dell'ospedale.

Più elevato della media è il rapporto delle **stanze destinate ai disabili** sul totale dei posti letto: ogni 24 camere, 4 sono dedicate ai portatori di handicap, con bagni attrezzati in modo specifico, per un totale di un posto letto per disabili ogni 6.

Anche i **posti auto** dedicati ai disabili saranno equamente distribuiti tra i 3 parcheggi del nuovo ospedale: 23 nel parcheggio Est, altrettanti in quello Nord, 25 in quello multipiano a Sud, oltre ai 60 posti dedicati ai dializzati e ai pazienti oncoematologici.

La commissione ha giudicato **accessibili anche le macchinette automatiche** che emettono i biglietti dei parcheggi, sia la **pendenza delle rampe** che dal parcheggio portano al vialone d'ingresso dell'ospedale. Positivo anche il giudizio sugli **ascensori**, 4 per ogni torre, due dei quali a disposizione del pubblico e i restanti dedicati all'uso interno degli operatori.



foto Maria Zanchi

CONVENZIONATO ASL-INAIL-INVALIDI CIVILI-ANMIC

ORTOPEDIA BURINI

OFFICINA ORTOPEDICA ARTICOLI SANITARI AUSILI

- carrozzine
- busti per scogliosi
- busti in stoffa
- busti su misura
- calzature ortopediche su misura
- calzature ortopediche per bambini
- plantari fsiologici e ortopedici
- calze curative/elastiche
- ginocchiere
- protesi arto inferiore e superiore
- stampelle
- ausili
- sistemi di postura tronco-bacino
- tutori su misura
- antidecubito
- scooter elettrici
- poltrone elettriche

Presenza settimanale presso i vari centri dei seguenti paesi:
Sarnico • Cassano d'Adda • Mozzo • Bergamo • Clusone • Gazzaniga - Romano di Lombardia •Treviglio • Seriate • Zingonia • Schilpario • San Giovanni Bianco Volta Mantovana • Castel Goffredo • Desenzano del Garda • Lonato • Peschiera del Garda • Brescia • Montichiari • Castenedolo • Bozzolo

Per informazioni chiamare:
Sede: Via M. Bilabini, 32 - 24027 - Nembro (Bg)
Tel. e Fax 035.521755
Filiale: Via Romanino, 16 - 25018 Montichiari (Bs) (di fronte all'Ospedale)
Tel. 030.9660024 - Fax 030.9652373
info@ortopediaburini.it - www.ortopediaburini.it

IO E LA SCUOLA



"Prima il dovere poi il piacere".

Credo proprio di non aver rispettato questo detto popolare.

Nel precedente numero vi ho raccontato della mia passione per la Foppa, indicando il palazzetto come "casa dei miei pomeriggi domenicali", ma c'è un altro luogo dove trascorro molto tempo, esattamente trentacinque ore alla settimana: la scuola, precisamente il liceo linguistico Giovanni Falcone di Bergamo.

Da cinque anni il mio obiettivo principale è quello di ottenere il miglior risultato possibile in tutte le discipline.

Posso contare sul sostegno dei miei genitori e dei professori, ma anche sull'aiuto di un'assistente educatrice. Ora il suo compito è quello di affiancarmi in particolare nelle ore di educazione fisica, nel corso delle quali svolgo un programma differenziato basato su esercizi di allungamento e coordinazione e nelle ore di matematica, date le mie difficoltà nella rappresentazione di grafici.

Questa figura mi accompagna dai tempi della scuola materna, è stata quindi fondamentale per la mia crescita personale.

Un problema che si è sempre manifestato nel corso degli anni, è quello legato al trasporto: date le mie difficoltà motorie, gli autobus affollati oltre misura non sono il mezzo più adatto alle mie necessità, così mio papà è diventato il mio autista personale.

L'ultimo anno è quello della maturità: tesine, prove d'esame. Per il momento non vivo l'imminenza dell'avvenimento con ansia, ma come un punto di partenza verso nuove esperienze e conoscenze (che dopo cinque lunghi anni sento il bisogno di fare) e molto probabilmente verso un nuovo corso di studi.

Quest'ultimo di certo non riguarderà l'ambito scientifico-matematico, che al di là di ogni tipo di difficoltà non è proprio il mio forte, ma piuttosto quello linguistico-letterario nel quale riesco a cavarmela autonomamente ottenendo buoni risultati.

Chiara Personeni

INCONTRO CON I GENITORI DEGLI ISCRITTI IN ETA' SCOLARE

La prof. Vanna Mazza, referente per la scuola della nostra associazione, informa le famiglie degli studenti invalidi delle scuole di Bergamo e provincia che in data 26 gennaio 2012 nell'aula magna dell'ABF (CFP) di Via Monte Gleno, 2, alle ore 21.00 si terrà un incontro per dare voce ai problemi inerenti l'inserimento dei nostri ragazzi disabili nella scuola pubblica (dalla scuola dell'infanzia a quella superiore di II grado). All'incontro sarà presente l'ex Provveditore agli Studi di Bergamo, Prof. Roffia, nonché i nostri dirigenti Rag. Manzoni e Ing. Bonetti oltre ad altri esperti per il futuro scolastico dei figli sulle questioni più importanti che ci toccano da vicino. L'incontro è aperto anche alle famiglie di studenti disabili non iscritti all'Anmic. Per qualunque informazione potete chiamare il 3395026356.

E' gradita conferma della vostra presenza con una telefonata alla sede ANMIC.





PARCHEGGIO POSTE

I disagi spesso sono generati da piccole cose, come il ritiro di una raccomandata che il portalettere non ha potuto consegnare. Per un disabile doversi recare ad un ufficio postale può essere già un problema, se poi questo ufficio è in periferia, non è ben servito dei bus e inoltre le Poste inibiscono l'accesso al parcheggio la cosa si complica e non di poco.

Questa è la situazione che si è creata a Bergamo dopo la "ristrutturazione" del servizio postale fatta solo tenendo conto delle esigenze aziendali e non di quelle dei cittadini (forse e più corretto definirli "sudditi").

La nuova collocazione del Servizio Posta sembra una sorta di "punizione" per coloro che hanno avuto la colpa di non farsi trovare al domicilio all'arrivo del postino.

Così, chi vuole ritirare la propria raccomandata deve farsi a piedi più di mezzo chilometro tra andata e ritorno dal parcheggio più vicino. Ciò è valido anche per i disabili.

Appena venuta a conoscenza di questa bella pensata, l'Anmic si è subito mossa denunciando il fatto dalle pagine dell'Eco di Bergamo.

Ora è sceso in campo anche il Comune di Bergamo per porre rimedio a questa insostenibile situazione che grava su tutta la cittadinanza, imponendo alle Poste l'immediata riapertura del parcheggio. Staremo a vedere come si evolverà la situazione.

L'Anmic dal canto suo non si accontenterà della riapertura del parcheggio. ma vorrà verificarne la rispondenza alle esigenze dei disabili, come pure vorrà effettuare un controllo dell'accessibilità di questi uffici sia agli invalidi che ai lavoratori con disabilità.

VISITE PER PATENTI UN SERVIZIO APERTO A TUTTI

L'Anmic di Bergamo, proseguendo sulla strada di fornire sempre più servizi ai propri iscritti ha di recente avviato quello delle visite mediche per il rilascio e/o il rinnovo delle patenti di guida.



Il servizio, aperto al pubblico, viene erogato presso la Sede provinciale e ad esso possono accedere, non solo gli iscritti all'Anmic e i loro famigliari, ma <u>tutti i cittadini</u> che ne hanno bisogno.

E' possibile svolgere le pratiche per il rinnovo o il rilascio delle patenti di guida A - B - C - D, nonché le A e B per le persone affette da diabete o monocoli o deficit del visus.

Il servizio è curato dal dr. Salvatore Dieli e le visite mediche si effettuano, solo su appuntamento, il mercoledì dalle ore 16:00 alle ore 17:30 presso la sede di Bergamo in via Autostrada, 3.

La segreteria è a disposizione per fornire tutte le informazioni del caso, l'elenco dei documenti necessari, i costi e le modalità di accesso al servizio.

AUTONOMY
Programma per la mobilità

FIAT

Scegli il modello,
al resto ci pensiamo noi



- sconti fino al 25 %, iva 4 %
- 2 anni di supergaranzia con chilometraggio illimitato
- 3° e 4° anno di assitenza stradale
- finanziamenti agevolati
- servizi assicurativi inseriti nel piano finanziario
- modifiche - adattamenti - allestimenti speciali







Autonomy, life is motion





ITALAUTO italauto
Curno (Bg) Via Trento, 10 • Tel. 035.617.115 • Fax 035.612083
www.italauto.fiat.com • italauto@italauto.191.it

COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO

IL DISCUTIBILE PRINCIPIO DELLA «COMPENSAZIONE»

Nel suo articolo, Giovanni Manzoni tratta della legge 68 e in particolare della procedura di "compensazione". Di cosa si tratta? Vediamo di approfondire l'argomento che è poco conosciuto anche da molti addetti ai lavori.

Premesso che l'avviamento al lavoro dei disabili è demandato alle Province, si deve presupporre che la copertura dei posti disponibili in un territorio spetti alla Provincia interessata. In base al principio della compensazione non è più così: quando un'azienda ha stabilimenti in diverse province, ai fini della legge 68, è considerata come un unico grande stabilimento. Ciò significa che il rispetto della quota di invalidi assunti può essere calcolata a livello aziendale "compensando" tra di loro le assunzioni di disabili effettuate nei diversi stabilimenti. Matematicamente il risultato non cambia, ma l'impatto sul territorio è ben diverso.

La compensazione, pur essendo prevista dalla legge, non è automatica, ma è soggetta ad una specifica domanda da inoltrare al Ministero, il quale deve dare risposta entro 150 giorni.

Oramai quasi tutte le aziende, a partire da quelle medie, hanno stabilimenti dislocati in diverse province e quindi il fenomeno può aumentare in modo molto significativo.

Inoltre, a nostro avviso, il meccanismo si presta a possibili "distorsioni" perché ci sfugge tuttora a chi e con quali strumenti spetta il compito di controllare, coordinare e raggruppare i dati per verificare se le quote di legge siano effettivamente rispettate.

Come Anmic di Bergamo ci preoccupa inoltre che le grandi aziende presenti sul nostro territorio e che tradizionalmente erano lo sbocco occupazione di tanti disabili (anche se non sempre le quote erano rispettate) oramai fanno parte di grandi gruppi bancari, assicurativi, industriali o di servizi che coprono tutto il territorio nazionale e quindi potrebbero attingere in molte altre province i disabili da assumere.

Vogliamo fare un atto di fiducia pensando che il legislatore con la compensazione abbia voluto immaginare che se in una provincia non ci sono più invalidi da collocare (magari!), un'azienda possa rispettare la quota di legge compensando l'assunzione presso sedi in altre province.

Noi restiamo comunque perplessi davanti a questo meccanismo e vediamo perché.

Poniamo il caso che in alcune province vi sia una percentuale elevata di soggetti con disabilità tra il 46% e il 75%, magari perché la commissione è stata di manica larga nel fare le valutazioni "tanto non si ha diritto all'assegno e quindi non si froda nessuno". Si creerebbe una sorta di invalidi che nella realtà sono meno invalidi di quanto dichiarato. Una forza di lavoro valida e appetibile da parte dalle aziende perché consente loro di soddisfare le esigenze della produzione, ma nel contempo, mediante il principio della compensazione, di adempiere agli obblighi di legge.

Assumendo queste persone, le aziende sarebbero esonerate dall'assumere invalidi "più gravi" in altre province. Può sembrare un ragionamento contorto, ma come si sa "a pensar male si fa peccato, ma si indovina quasi sempre".

Per fare un caso pratico sugli effetti della compensazione, portiamo l'esempio delle Poste Italiane *(fonte Provincia di Bergamo - Settore Istruzione Formazione Lavoro ...)*. Chiariamo subito, per evitare equivoci: le Poste Italiane sono perfettamente in linea con la norma di legge e tutti gli invalidi assunti sono stati correttamente valutati dalle commissioni di competenza.

Noi ci limitiamo a valutare gli effetti della procedura.

I dati, al 21 Settembre scorso, sono relativi alla provincia di Bergamo.

Dipendenti complessivi	*1684*
Spettanze disabili	*118*
Disabili in forza	*31*
Altri (orfani e vedove di guerra)	*9*
Compensati con altre province	*78*

Come si vede dalla tabella la compensazione ha penalizzato di 78 mancate assunzioni i disabili bergamaschi che da tanti anni sono in attesa di un posto di lavoro. E' una mortificazione che non si meritano, dopo tante promesse durante gli innumerevoli convegni su questa delicatissima tematica.

Noi invochiamo maggiore trasparenza nelle procedure di collocamento e maggiore coordinamento tra le Province, auspicando anche un confronto con le Associazioni dei disabili.

Riteniamo che una modifica della legge è quantomai opportuna limitando la compensazione tra le province limitrofe o, al massimo, nell'ambito regionale, ma è altresì importante che queste compensazioni siano discusse e pianificate con le associazioni di categoria in piani pluriennali.

m. g.

UNA NUOVA PIATTAFORMA PER TROVARE LAVORO

DIEGO
Digital Inclusive e-Government

Si chiama Diego, ma non è una persona. E' l'acronimo di "Digital Inclusive e_Government", un progetto cofinanziato dalla Commissione Europea per favorire l'accesso ai servizi della e_Amministrazione in modo semplice, comodo, multicanale a quel terzo della popolazione europea che ancora non beneficia dei servizi che la società digitale offre. Uno degli aspetti interessanti della piattaforma Diego è il portale per il collocamento, una vetrina di opportunità che, una volta entrata a pieno regime, favorirà l'incontro tra domanda e offerta, distinguendo anche tra collocamento normale e quello mirato.

In un'apposita sezione sono inserite le offerte di "operatori famigliari" (le c.d. badanti) per facilitare il contatto secondo le proprie necessità.

A breve sul sito dell'Anmic di Bergamo verrà inserito un link per facilitare l'accesso a Diego da parte dei visitatori del nostro sito web.

ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COSA DISPONE LA LEGGE

A cura dello Studio Avvocati I. Messi e M. Franchina

(segue dal numero precedente)

La nuova concezione del diritto alla salute ha improntato anche le decisioni più recenti in materia di accesso ai mezzi di trasporto.

Nel 1995 il Tribunale di Bari ha affermato l'obbligo del Comune e dell'azienda municipalizzata di assicurare l'esercizio del diritto di trasporto pubblico per i disabili, utilizzando, in caso di indisponibilità di mezzi speciali in servizio, anche mezzi di trasporto alternativi come il taxi (nella fattispecie il disabile aveva promosso una procedura d'urgenza per l'istituzione di una linea alternativa di trasporto urbano).

Il Tribunale di Roma nel 1997 ha ordinato in via d'urgenza alla società concessionaria del pubblico servizio di trasporto ferroviario di modificare i carrelli elevatori nelle principali stazioni ferroviarie.

Nel 2007 con sentenza n°11960 la Corte di Cass. penale ha condannato il presidente del consiglio di amministrazione e il direttore generale della società di gestione della metropolitana per non avere realizzato nella stazione un percorso tattile per i non vedenti, così da eliminare il vuoto fra una vettura e l'altra che aveva determinato l'incidente mortale di un cieco.

Oggi il diritto delle persone con disabilità alla libera circolazione e alla non discriminazione è sancito, quanto al trasporto aereo dal regolamento CE del 5.7.2006 n°1107 e, quanto al trasporto ferroviario, dal regolamento CE del 23.20.2007 n°1371.

Ma, se rispetto agli edifici e agli spazi pubblici non si discute più del diritto alla mobilità ancorché siano ancora molte le inadempienze di fatto, in materia di trasporti la posizione del disabile è ancora "debole".

Non ci sono né una piena libertà di scelta, né una totale parità di diritti.

Vero è che rispetto alle modalità di fruizione del servizio non di diritto si può parlare, bensì di interesse legittimo.

Basti pensare all'onere di prenotazione con ampio anticipo del servizio assistenza; alla mancanza di attrezzature per l'imbarco e lo sbarco nelle piccole stazioni; alle dotazioni per le persone con disabilità soltanto sui treni delle linee principali; o, ancora, al fatto che nei trasporti locali l'adeguamento è subordinato alla capacità di spesa e alla norma dell'art. 24 del DPR 203 che, per le stazioni metropolitane, detta che *"devono essere agevolati"* - non già assicurati - *"l'accesso e lo stazionamento su sedia a ruote ...)"*.

In buona sostanza, restano delle differenze, per cui – a fronte dell'invito (e non dell'obbligo) alla PA ad adeguare per esempio i mezzi di trasporto (treni, metropolitane, autobus) compatibilmente con le risorse economiche disponibili – si assiste ancora al declassamento della posizione giuridica del disabile a interesse legittimo, con conseguente minor tutela.

E – se anche oggi il concetto di interesse legittimo individua una posizione del privato comunque meritevole di tutela e suscettibile di risarcimento in caso di ingiusta lesione – è evidente che la fruizione del servizio è mediata dall'esercizio del potere pubblico, cioè da quell'attività provvedimentale della PA che non può invece né determinare né affievolire la posizione di diritto soggettivo.

Resta anche aperto il tema del livello qualitativo dei servizi, e non solo in materia di trasporti, rispetto al quale la posizione della persona con disabilità non può dirsi titolare di un diritto pieno e intangibile a fruire del servizio con le stesse modalità degli altri soggetti.

La conferma viene dalla decisione della Corte Costituzionale 4.7.2008, n°251.

Il Tribunale di Reggio Emilia, adito ex art. 3 della legge n°67/2006, aveva rimesso alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale dell'art. 27, commi 1 e 2, della legge 118/1971, dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 13/1989 e dell'art. 24, comma 1, della legge 104/1992 laddove non prevedono in favore dei disabili lo stesso diritto di partecipazione e fruizione dei servizi riconosciuti alle altre persone (si trattava del caso di un utente in sedia a rotelle che ha avuto accesso a una sala cinematografica, ma che è stato collocato nella prima fila, pur essendoci numerosi posti liberi in posizione più comoda per la visione).

La Corte Costituzionale ha respinto la questione di costituzionalità, ritenendo che il Tribunale volesse pervenire a *"un sistema di tutela compatibile con altri interessi, anch'essi di rilievo costituzionale"*, a *"un complesso normativo che sia tale da privilegiare, senza alcun limite, il diritto fondamentale dei disabili rispetto a qualsiasi altro interesse costituzionale confliggente, fosse anche connesso ad esigenze di incolumità e sicurezza"*.

Scrive la Corte che quella richiesta è *"pronuncia additiva"* che esula dai suoi poteri *"in quanto è diretta a privilegiare una delle possibili forme di intervento a favore delle persone disabili, in sostituzione di un sistema caratterizzato dalla concreta valutazione anche di altri interessi, tra i quali non possono escludersi quelli relativi agli oneri economici eventualmente derivanti, allo stato, dalla forma di tutela prescelta.*

In sostanza" – dice la Corte - siamo in *"un sistema di tutela delle persone disabili"* da raccordare *"in concreto" "con altri interessi che non possono essere pretermessi e che devono essere, invece, bilanciati con quello, certamente superiore, alla tutela ottimale delle medesime persone"*.

Ma se è evidente che in alcuni casi un punto di compromesso fra i contrapposti interessi va cercato, ciò che non può essere accettato è la sistematica preferenza, fra le possibili forme di intervento, di soluzioni meno garantiste dei diritti delle persone disabili.

Concludo ricordando che l'Italia, con la legge 3.3.2009, n°18 ha istituito l'Osservatorio nazionale sulle condizione delle persone con disabilità e ha autorizzato la ratifica della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili del dicembre 2006.

La convenzione obbliga gli Stati parti a *"prendere misure appropriate per assicurare alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri*, l'accesso all'ambiente fisico" (edifici, strade, trasporti e altre attrezzature interne ed esterne agli edifici, compresi scuole, alloggi, strutture sanitarie e luoghi di lavoro; ai servizi di informazione, comunicazione, ecc.), ai trasporti *(...) e ad altre attrezzature e servizi aperti o offerti al pubblico, sia nelle aree urbane che nelle aree rurali"*.

" al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli ambiti di vita".

(fine)



GUIDA CON PRUDENZA!



Cari giovani, l'auto non è un giocattolo. Quando decidete di mettervi alla guida, siate consapevoli che non siete in un videogioco dove le vite si rigenerano dopo il "game over". Sulla strada il primo vero obiettivo è salvaguardare la vita propria e quella degli altri. Gli errori si pagano salati. Le prime regole da rispettare sono: moderare la velocità, non bere alcolici, non assumere sostanze stupefacenti.

Il rispetto per sé stessi e, soprattutto, per il prossimo è diventato un comportamento largamente disatteso nella società odierna.

La violazione del Codice della strada unitamente alla velocità elevata sono la causa degli incidenti più gravi che possono coinvolgere tutti gli utenti della strada: automobilisti, motociclisti, ciclisti, pedoni e animali. Una diminuzione del 5% della velocità media potrebbe ridurre il numero di incidenti mortali del 30%.

Molti adolescenti non usano cinture di sicurezza e casco e adottano comportamenti irresponsabili nella circolazione ignorando le più elementari regole dal buon senso.

Le femmine in genere sono più prudenti, meno spericolate, più attente. I maschi sono più veloci, irruenti, competitivi e questa loro indole li porta spesso a rischiare come se fossero sempre in pista.

Le ricerche indicano che chi guida pericolosamente in dispregio delle norme stradali spesso proviene da ambienti sociali nei quali è normale avere comportamenti che violano la legalità. Sono atteggiamenti tipici delle sottoculture dove vige la legge del più forte. Dove lo sprezzo del pericolo, lo scarso valore della vita, anche di quella propria, e la prepotenza aiutano nella scalata al ruolo di "capobranco".

Secondo il mio punto di vista, i genitori dovrebbero dare il buon esempio ai figli, fin da piccoli, con una guida ispirata dal buon senso, rispettosa del Codice della strada e del prossimo.

L'ansia di emulare gli idoli degli sport motoristici o solo di imitare i "bulli" del quartiere spinge i neopatentati ad assumere dei rischi superiori alle loro capacità. Il senso di euforia che si prova nel guidare un mezzo potente li porta a sopravvalutare le loro capacità di reazione di fronte a degli imprevisti. La mancanza di esperienza porta al convincimento che tutti gli utenti della strada ragionino con la stessa logica e guidino con la stessa attenzione. Niente di più falso! Quanti incidenti sono da attribuire alla mancanza di intesa tra gli utenti della strada!

La vita non è un video game che si può "resettare". Il "game over" è definitivo! La guida non è solo una questione di tecnica, ma è soprattutto logica, rispetto e prudenza.

Il famoso scalatore Riccardo Cassin diceva: "il miglior alpinista è quello che torna a casa vivo", la stessa cosa è valida per il guidatore. Quando ci si mette al volante "i migliori amici" sono il freno e lo specchietto retrovisore: come dire maggiore prudenza e più attenzione.

Cari giovani, usate la vostra testa quando guidate, siate rispettosi delle norme del Codice della strada, siate sempre vigili perché il prossimo non sempre si comporta come vorreste voi e perché basta solo un attimo per veder rovinata la propria esistenza.

Silvia Vavassori





CENTRO DI RADIOLOGIA
E FISIOTERAPIA
Accreditato ASL
Dir. Sanitario: Dr. R. Suardi

Diagnostica per Immagini:
Radiologia, Tomografia Computerizzata,
Risonanza Magnetica, Ecografie, Ecocolordoppler
Fisioterapia e Riabilitazione
Riabilitazione Domiciliare (ex art. 26)
Terapia Fisica
Visite specialistiche

Polo Odontoiatrico
Sconto 10% a tutti i tesserati A.N.M.I.C.

www.centroradiofisio.it - info@centroradiofisio.it
Bergamo, Via Passo del Vivione, 7 - Gorle, Via Roma, 28
Tel.: 035/290636 – 035/4236140 – Fax: 035/290358

FONDATO NEL 1924

BERGAMO • CITTA' DEI MILLE

Ducato di Piazza Pontida

SODALIZIO DI CULTURA • ARTE • FOLCLORE E TRADIZIONI BERGAMASCHE

UNA STRENNA NATALIZIA TUTTA BERGAMASCA

Kon

IL LIBRO E LA SPA

www.kontesa.it

Un gioco nuovo orig

scopri e conquista Berg





Un'idea regalo originale a soli

34,90 €

nelle migliori cartolibrerie e negozi di giocattoli

inale e coinvolgente

amo e la sua provincia



Un'occasione di ritrovo per tutta la famiglia

DALLE *VALLI SELVAGGE* ALLA *PIANA DEI CASTELLI*, LA SFIDA È APERTA!

Per essere davvero "padroni" del territorio bisogna anche condividerne storia e cultura; Kontesa ti insegna ad essere un "conquistatore" all'altezza della situazione. La struttura del gioco è studiata per consentire a bambini e adulti di divertirsi insieme, confrontandosi in una contesa per la quale sono necessarie diverse abilità nonché un pizzico di fortuna. Tutti avranno la possibilità di vincere e di scoprire qualche informazione sconosciuta o curiosità divertente sulla propria terra.

grafital
EDIZIONI

Per info: grafital@grafital.it
tel. 035 34 04 60
fax 035 36 03 33

CONCORSO

«non perdere mai la testa, vivi si-curo»

L'Anmic di Bergamo con il patrocinio del Miur Ufficio Scolastico per la Lombardia - UfficioX Ambito Territoriale di Bergamo, unitamente a diversi sponsor ha indetto un concorso per le scuola materne, primarie e secondarie di I° e II° grado (statali e parificate) della provincia di Bergamo per sensibilizzare gli studenti sul tema della sicurezza stradale.

Il termine di presentazione dei lavori è il 28 Febbraio 2012, la premiazione avrà luogo Domenica 22 Aprile 2012 al Palazzetto dello Sport di Grumello del Monte.

Il bando del concorso è pubblicato sul sito www.anmicbergamo.org

Banca Popolare di Bergamo, Credito Bergamasco, Banca Credito Cooperativo di Ghisalba, Banca Credito Cooperativo di Pompiano e Franciacorta, L'Eco di Bergamo, Cooperativa di Città Alta, Fondazione Ikaros, Azienda Bergamasca Formazione, Associazione Genesis, Comune di Grumello del Monte, Lions Club Val Calepio e Val Cavallina, Provincia di Bergamo.



FOTO FRANCESCA GIARAVAGLIA

AIUTACI
A TUTELARTI MEGLIO
RINNOVA
LA TUA TESSERA
PER L'ANNO 2012

SAN PELLEGRINO
Giornata del volontariato

Il 19 Giugno, a San Pellegrino Terme, si è tenuta la "Giornata del Volontariato"

Come nelle precedenti edizioni, anche in questa del 2011 era presente sul viale principale della cittadina lo stand della Delegazione comunale dell'Anmic.

Il delegato, Comm. Giancarlo Ruggeri, è stato presente nel gazebo per fornire informazioni sull'attività dell'associazione e quanto può fare per risolvere le problematiche si accompagnano alla vita quotidiana delle persone con disabilità e delle loro famiglie.



PONTE NOSSA
Cambio sede delle Delegazione

Il delegato di Ponte Nossa comunica che da Martedì 15 Novembre 2011 l'ufficio delle Delegazione comunale è trasferito in Via G. Frua, 37/D - zona Calamina - vicino al Palazzo Comunale, sala gruppi sportivi al I° piano. L'apertura è tutti i Martedì e Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:30.

Nell'occasione ricordiamo che lo sportello di Clusone - viale Gusmini, 36 - è invece aperto tutti i Lunedì dalle ore 15:00 alle ore 16:30.

Il delegato di Ponte Nossa, Cav. Eugenio Bottani, invita gli associati a rinnovare la tessera per l'anno 2012 presso i punti di Ponte Nossa e Clusone, anche per i residenti nella Valle del Riso e dell'Alta Valle Seriana.

Ricorda inoltre che l'Anmic, presso la sede di Bergamo o tramite le delegazioni comunali, è a disposizione per fornire diversi servizi: consulenza legale e medico-legale, trasporto dei disabili, assistenza medica riabilitativa, collocamento mirato, assistenza fiscale, barriere architettoniche e tutta l'assistenza necessaria per districarsi nelle leggi e normative per far valere i diritti dei disabili.

Il tesseramento serve per dare la forza all'Anmic perché i disabili possano ottenere DIRITTI, NON FAVORI!

DELEGAZIONE DI MAPELLO

Comunichiamo con piacere che la signora Colombi Manzi Orsolina è stata nominata Delegata comunale di Mapello.

Siamo convinti che i nostri Associati e gli invalidella zona apprezzeranno che L'Anmic sia di nuovo presente in quell'area con un proprio delegato.

Nel ringraziare la signora Colombi Manzi, reperibile al cell. 3464011898, per aver accettato l'incarico, le auguriamo un proficuo lavoro a favore delle persone disabili.

Festa del Volontariato a Lovere
17 Settembre2011

L'Anmic in collaborazione con tutte le Associazioni di Volontariato di Lovere è presente nella piazza del Porto a testimoniare la propria identità e attività.

Far conoscere le associazioni e promuoverne gli scopi è compito dei volontari che le gestiscono, affinché i cittadini in caso di bisogno possano avere dei punti di riferimento ai quali rivolgersi per attingere informazioni che li aiutino a risolvere i loro problemi.

La nostra presenza fa cornice nei pressi della fontana della Piazza con un gazebo allestito con cura e fornito di quanto necessita per promuoverne gli scopi e le attività:

- Un cartellone raffigura i vari momenti in cui la nostra associazione è stata presente a Roma nelle varie manifestazioni indette per farsi portavoce dei diritti degli associati e di chi si trova in difficoltà, promuovendo le pari opportunità di vita per i portatori di handicap. I passanti si soffermano interessati e si rendono conto che sul territorio e nella provincia c'è chi, prerogativa dell'Anmic. dialoga da sempre con i politici, gli amministratori regionali, provinciali e locali sia per sottolineare i bisogni sia per ottenere risultati e benefici normativi ed economici.
- Un poster con articoli, fotografie, e disegni evidenzia il lavoro che l'Anmic svolge con coerenza, professionalità e diligenza a favore di chi è meno fortunato.
- Sul tavolo sono a disposizione dei passanti volantini informativi, giornalini e soprattutto è presente la delegata di zona sempre disponibile nel fornire chiarimenti e informazioni.

Promuovere la nostra associazione è sempre un lieto evento soprattutto per le nobili finalità che la contraddistinguono su tutto il territorio nazionale e in particolare quello bergamasco.

Un saluto e un augurio di un proficuo lavoro a tutti i delegati agli associati A.N.M.I.C.

La delegata Lovere e Alto Sebino
Giovanna Longobardo



A ricordo di Giovanni Rossi



Giovanni Rossi, il nostro delegato di Treviglio, ci ha lasciato. Se n'è andato un amico che ha vissuto tutta la storia dell'Anmic bergamasca fin dalla sua nascita, nel 1959, a fianco di Osvaldo Moioli.

Se n'è andato un pezzo della nostra storia, che ha contribuito a scrivere di persona, prima come delegato di Treviglio, carica che ha sempre orgogliosamente mantenuto, e poi come membro del Consiglio provinciale.

Ci mancherà il suo "brontolio" con cui commentava ogni cosa, ma che gli serviva a mascherare un animo sensibile e un profondo amore per il prossimo.

Ha sempre dato grande disponibilità nelle manifestazioni dell'Anmic e la sua voglia di essere d'aiuto al prossimo si è concretizzata partecipando alle missioni umanitarie che l'Anmic di Bergamo ha effettuato ad Arad in Romania negli anni tra il 1989 e il 1994 per portare aiuto a quelle popolazioni reduci da un lungo periodo di dittatura.

La sua scomparsa lascia un grande vuoto in tutti noi e tra i tanti invalidi di Treviglio per iquali era un punto di riferimento e avevano trovato in lui un forte sostenitore dei loro interessi.

Alla moglie Maria, ai figli Luca e Miriam e ai famigliari tutti vanno le più sentite condoglianze a Nome del presidente, del consiglieri, del personale e di tutti i delegati.

DELEGAZIONE DI SERIATE
Nuovi orari

La delegazione di Seriate, nella persona del suo presidente Ferdinando Bassi, ci comunica i nuovi orari di apertura al pubblico.

Tutti i Giovedì dalle ore **16:30 alle ore 18:00**
La prima Domenica del mese
dalle ore 9:00 alle ore 11:00.

La Delegazione è a Seriate
in Via G. Venezian n. 15 (primo piano)
Telefono e fax 035 302352

Oltre al presidente, la Delegazione può contare sulla disponibilità di due collaboratori, Gianpietro Carrara e Gianbattista Carlessi.

Lamborghini CALORECLIMA
CASTELLI Srl
Via G. Falcone, 2 - 24048 Treviolo (loc. Curnasco)
Tel. 035 6221231 - Fax 035 6221235 - Cell. 347 9869514
www.castellipasquale.it - e-mail: srl@castellipasquale.it
VENDITA E ASSISTENZA
RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO
TRATTAMENTO ACQUA - ENERGIE ALTERNATIVE
Esercizio e manutenzione di impianti termici
Certificato UNI EN ISO 9001



SEDE A.N.M.I.C.

Via Autostrada,3
24126 Bergamo
Tel. 035 315339
e_mail: anmic@tiscali.it
www.anmicbergamo.org

Orari di Segreteria

BERGAMO
Lunedì, Martedì,
Giovedì e Venerdì
dalle ore 8,30 alle 12,00
dalle ore 14,00 alle 17,30
Mercoledì e Sabato
dalle ore 8,30 alle ore 12,00

SPORTELLI DISTACCATI

TREVIGLIO
presso Centro Diurno
dalle ore 8,30 alle ore 11,30

TRESCORE BALNEARIO
presso Comunità Montana
Lunedì dalle ore 14,30 alle 15,00

GRUMELLO DEL MONTE
presso Comune
Lunedì dalle ore 10,30 alle 11,30

PEDRENGO
presso Comune
Sabato dalle ore 11,00 alle 12,00

LALLIO
presso Comune
Mercoledì dalle ore 15,00 alle 16,00

Hai rinnovato la tessera?



Rinnova l'iscrizione per l'anno 2012 e fai iscrivere i tuoi conoscenti, solo così potremo contare di più!
La quota annua di iscrizione o rinnovo della tessera, è di 36,15 euro.
Il contributo per l'invio di "Oltre le Barriere" è di 5 euro.
I versamenti devono essere eseguiti esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- In contanti presso la Sede Provinciale o la Delegazione del proprio comune
- Con Bancomat presso la Sede provinciale
- Sul c/c postale n.15898240 intestato all'Amnic di Bergamo
- Con bonifico bancario - IBAN: IT35 N054 2811 1010 0000 0093 892 con addebito automatico in conto corrente, previa sottoscrizione del modello RID presso la Sede provinciale o la Delegazione del proprio comune.

Le offerte volontarie possono essere effettuate direttamente presso la Sede provinciale oppure con versamento sui c/c postale o bancario.

ACCERTAMENTO ACCELERATO

L'ultimo comma dell'art. 6 della Legge 80/2006 prevede per i malati oncologici un iter di accertamento accelerato.
Le Commissioni delle Aziende ASL devono procedere a tale accertamento entro 15 giorni dalla domanda dell'interessato. La norma prevede che gli ***"esiti dell'accertamento hanno efficacia immediata per il godimento dei benefici da esso derivanti"***. Se ne evince che il rilascio del verbale è immedito e utile ai fini dei benefici lavorativi, esenzione del ticket ed eventuali provvidenze economiche.

Servizio di FISIOTERAPIA

Presso la sede ANMIC di Bergamo è attivo un servizio di fisioterapia, effettuato grazie alla collaborazione di qualificati fisioterapisti.
Telefonando in Segreteria, è possibile ottenere tutte le informazioni del caso, nonché prenotare gli appuntamenti per le sedute fisioterapiche.

Tel. 035/315339

Visite mediche per PATENTI DI GUIDA

per il rilascio o il rinnovo delle patenti A - B -C - D, BS con deficit visus e B per diabetici.
Ad esso potranno rivolgersi, non solo gli associati, ma tutti i cittadini che necessitano della visita per ottenere o rinnovare il loro permesso di guida.
Il servizio è curato dal dr. Salvatore Dieli che sarà presente in sede il Mercoledì dalle ore 17 alle ore 18.
Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi alla segreteria.

ATTENTI ALLE TRUFFE

I versamenti all'ANMIC devono essere effettuati solo con le modalità sopra indicate.
Nessuno è autorizzato dall'Anmic a richiedere e ricevere i pagamenti a domicilio.

UN'ORA DI PARCHEGGIO GRATIS!

Presentando la tessera associativa, vidimata per l'anno in corso e munita di fotografia, presso gli autoparcheggi di Bergamo, Via G. Camozzi, 95 (sopra PAM), Piazza della Libertà e Via Paleocapa, si ottiene l'esenzione dal pagamento della prima ora di parcheggio.

A.C.I. 2011

La Sede nazionale dell'Anmic ha rinnovato, anche per il 2011, la convenzione con l'A.C.I. che prevede lo sconto di 20 euro per l'acquisto di tessere "Aci Sistema" e "Aci Gold".

Per ottenere lo sconto è sufficiente presentare la tessera Anmic in corso di validità presso uno dei 1500 punti vendita dell'Aci.

Maggiori informazioni sui numerosi vantaggi abbinati al possesso della tessera si possono ottenere presso la nostra Segreteria provinciale, le Delegazioni dell'Aci e sul sito www.aci.it



ALDO MERISIO

LABORATORIO ERGONOMICO PER DISABILI IN AUTO

Bergamo - Via Stezzano, 7
tel- fax 035 311148
www.merisio.it - e_mail: info@merisio.it

50 anni di attività

CONSULENZE PER GLI ASSOCIATI

I nostri consulenti sono a disposizione degli Associati su appuntamento da concordare con la Segreteria provinciale telefonando allo

035/ 315339

Rag. Giovanni Manzoni - Presidente
Ing. Ferruccio Bonetti - Vicepresidente

- **Consulenze Medico Legali**
  Dott. Attilia Ferrami
- **Barriere Architettoniche**
  Geom. Claudio Canonico
  Geom. Maurizio Pasquini
- **Assistenza Fiscale**
  Rag. Laura Losa
- **Contenzioso Sindacale**
  Dr. Gianfranco Merlini
- **Ortopedia**
  Sig. Danilo Burini
  Sig. Gaetano Previtali
- **Consulenze Legali**
  Avv. Pierluigi Boiocchi
  Avv. Paolo Bendinelli
  Avv. Daniela Milesi
  Dr. Mario Spagnolo
  Studio legale Avv. Baroni - Dr. Cestari
  Studio legale Manfredini & Associati - Milano
- **Interpretazione Contratti Finanziari-Bancari**
  Un esperto è a disposizione
- **Medici di Categoria**
  Dott. Emanuele Benazzi
  Dott. Francesco Benedetti
  Dott. Cesare Bordoni
  Dott. Giuseppe Briola
  Dott. Anna Maria Caffi
  Dott. Giorgio Corvi
  Dott. Francesco De Francesco
  Dott. Francesco Ghilardi
  Dott. Giovanna Mandelli
  Dott. Giuliano Mecca
  Dott. Cesare Persiani
  Dott. Mario Pinto
  Dott. Alessandro Rubini
  Prof. Paolo Seghizzi
- **Medici certificatori**
  Dott. Andrea Ianniello
  Dott. Stefano Ranzanici
- **Sportello Barriere Architettoniche**
  Per appuntamenti tel 035 231440
  (Lun.-Ven. 14,30 - 18,30)



"Oltre le Barriere" - Editore Unione Invalidi Civili Bergamaschi Scrl - Trimestrale. Direttore responsabile Paolo Bendinelli. Segretario di redazione Mario Garavaglia. Comitato di redazione: G. Manzoni, F. Bonetti, Bottani, D. Bussini, G. Tonolini, S. Vavassori. Hanno collaborato a questo numero: G.L. Englaro, C.Personeni, Studio Messi & Franchina Maria Zanchi. Direzione e Amministrazione: Via Autostrada, 3 - Bergamo - tel. 035 315339 - fax 035 4247540 - e-mail: anmic@tiscali.it - Internet www.anmicbergamo.org - Registrazione del Tribunale di Bergamo nr. 25 del 14 Agosto 2003 - Impianti e stampa: Grafital s. r. l. - Torre Boldone.
Tiratura di questo numero 7.500 copie. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. Il giornale è stato chiuso il 6 Novembre 2011.